

Individuazione UMI _ Carta di impianto 1939

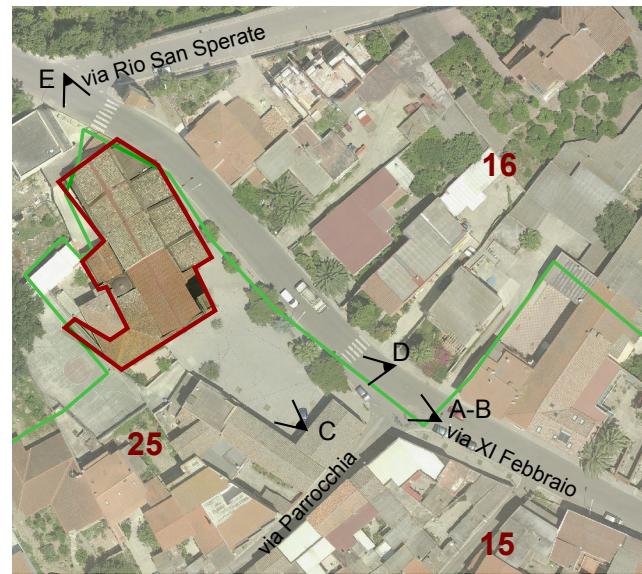
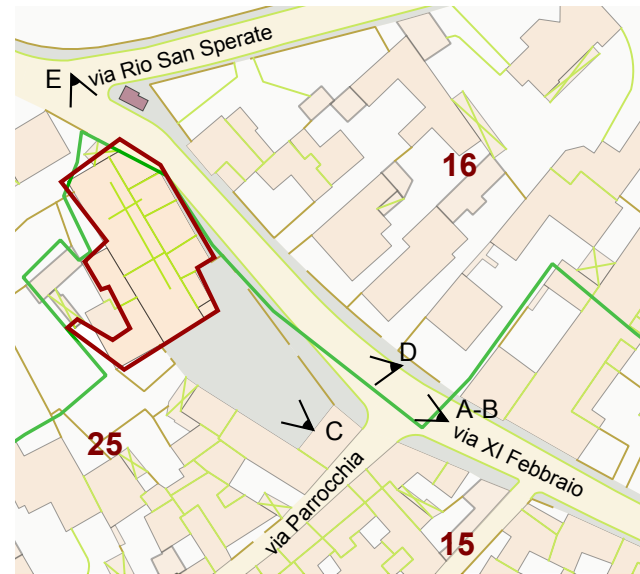


Foto aerea stato attuale | 1:1500



Rilievo GIS | 1:1500



LOCALIZZAZIONE

tipo chiesa **denominazione** Parrocchia di San Sperate Martire **indirizzo** via XI Febbraio
 foglio 5 all. A **mappale** 3257

NOTIZIE STORICHE

La chiesa parrocchiale, intitolata al martire eponimo, fu edificata nel 1650 e insiste su una precedente costruzione di epoca tardo antica. In particolare, dai registri della Causa Pia si apprende che i lavori di costruzione delle strutture portanti ebbero inizio nel 1646 e si conclusero nel 1650. Le maestranze operanti provenivano dal cagliaritano e i materiali utilizzati erano quelli tradizionali: travi di legno e pietre di tipologie diverse (pietra cantone in particolare) per la costruzione, legno per gli infissi. La navata unica, la pianta quadrangolare del presbiterio, il terminale orizzontale merlato della facciata e il campanile inducono a pensare ad una costruzione originaria in forme tardogotiche. Alla struttura così definita si aggiunsero le cappelle affaccianti sull'ultima campata, entrambe con volte stellari; mentre le altre furono edificate nel 1733 quella a sinistra, nel 1772 quella a destra. L'attuale presbiterio risale ad un rifacimento progettato nel 1791, commissionato al noto architetto Ludovico Quarini che ideò uno sfarzoso altare rococò "alla romana" in marmo policromo, ma che, a causa di difficoltà economiche, fu realizzato solo nel 1812, in forma più modesta, ad opera di marmorari lombardi e liguri residenti a Cagliari, tra cui il Fossati e il Masetti, quest'ultimo autore della cappella di San Michele presso il Duomo di Cagliari. Le balaustre a colonnine furono realizzate nel 1816 ad opera del prebendato Sini, come risulta dall'iscrizione posta sulle pigne della stessa balaustrata. Agli inizi del secolo XIX, l'intero edificio presentava segni di cedimento, nel 1828 un architetto fu incaricato di redigere un progetto di restauro. Nel 1890 si deve il rifacimento del presbiterio che venne coperto con una volta a botte. Nel 1936 fu realizzata la nuova copertura della navata - inizialmente realizzata in legno e con archi in stile gotico aragonese - in cemento armato su volte a botte. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, le originarie campane del periodo seicentesco vennero fuse e riutilizzate, mentre - in occasione del restauro del 1984 - l'imponente torre campanaria, in stile aragonese, tornò all'originaria sommità svettata mediante la rimozione della piccola cupola sovrastante. Nel 1974, si procedette alla ripavimentazione dell'intera basilica.

Preesistenze: Ecclesia paleocristiana, probabilmente coeva, per decorazione musiva ed impianto strutturale, a San Saturnino e ad altre basiliche isolane realizzate tra il IV ed il VI secolo. In essa insistevano tombe pagane e cristiane, tra le quali con molta probabilità del martire scillitano Sperate, da individuarsi in quella posta a sinistra dell'attuale altare maggiore.

Datazione: estremo remoto 1646 | estremo recente 1984

SEZIONE TECNICA

DESTINAZIONE D'USO	CONSERVAZIONE	RESTAURI
originaria chiesa	stato di conservazione buono	riferimento a
attuale chiesa	indicazioni specifiche	tipo di intervento

SPAZI

impianto planimetrico interno: caratterizzato da una navata con un presbiterio quadrangolare, con quattro cappelle, due nel lato orientale e due su quello occidentale.
suddivisione verticale: la struttura presenta un unico piano con torre campanaria a canna quadrata sul lato destro, sviluppata su due ordini, sul secondo dei quali è presente una monofora a sesto acuto in ciascuno lato.

IMPIANTO STRUTTURALE

configurazione strutturale primaria: edificio in muratura continua e pilastri, con volte a botte. Facciata a terminale piatto merlato con portale quadrangolare, timpano tondo spezzato e finestra a sesto ribassato. Presenza di contrafforti.

FONDAZIONI	STRUTTURE VERTICALI	STRUTTURE ORIZZONTAMENTO
ubicazione	ubicazione intero bene	ubicazione intero bene
tipo di terreno a livello d'appoggio	tecnica muratura continua con contrafforti esterni e colonne	tecnica volta a botte, a cupola e a crociera
materiali	materiali pietra cantone	materiali
COPERTURA		
ubicazione Presbiterio, Aula, Cappella S. Prisca	ubicazione Cappella Sacro Cuore	ubicazione Cappella Vergine del Rosario
configurazione esterna volta a botte	configurazione esterna volta a cupola	configurazione esterna volta a crociera
struttura e tecnica travatura su archi	struttura e tecnica travatura su archi	struttura e tecnica travatura su archi
materiali cemento armato	materiali cemento armato	materiali cemento armato
manto di copertura coppi sardi	manto di copertura coppi sardi	manto di copertura coppi sardi

PAVIMENTI	ISCRIZIONI	
ubicazione intero bene	D.M./JUNIA PEDU/SEA	Ossa/FRANCISCI PAROPA/PII
tecnica a giunti sfalsati	FECTT/FITLIAE/DIX.C.ANIS/XXV	SACERDOTEIS/QUI OBIT ANNO 1905/HIC IACET AB ANNO 1956
materiali marmo	ubicazione prospetto orientale	ubicazione pavimento navata
	tecnica scolpita	tecnica scolpita
	materiali pietra	materiali pietra

ELEMENTI DECORATIVI		
ubicazione presbiterio	ubicazione navata	ubicazione cappella del Crocifisso
tipo altare e balaustrata del XIX sec.	tipo pulpito	tipo fonte battesimale con bassorilievo
materiali marmo policromo	materiali marmo	materiali marmo
ubicazione cappella Sacro Cuore	riferimenti bibliografici	
tipo altare con paliotto	Cherchi L., <i>Il paese di San Sperate e i suoi abitanti</i> , Cagliari 1987	
materiali marmo	Naitza S., Ortu L., Perinu L., <i>San Sperate. Storia, Arte, Memorie</i> , Cagliari 1996	
	Pilloni E. K., <i>Il Museo del crudo di San Sperate, in Case padronali e museali della provincia di Cagliari</i> , Cagliari 2011	